

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

572° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 1986

INDICE

Commissioni permanenti

2^a - Giustizia *Pag.* 3

Commissioni speciali

Territori colpiti da terremoti *Pag.* 5

Organismi bicamerali

Mafia » 10



CONVOCAZIONI *Pag.* 11

GIUSTIZIA (2°)

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 1986

186° Seduta

Presidenza del Presidente

VASSALLI

Intervengono i sottosegretari di Stato per la giustizia Bausi e per il commercio con l'estero Rossi.

La seduta inizia alle ore 17,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Coco raccomanda che, una volta esaurita la discussione degli urgenti provvedimenti attualmente all'ordine del giorno della Commissione, si riprenda quanto prima l'esame del disegno di legge n. 916, concernente la delega al Governo per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale — di cui egli è relatore —, in relazione al quale si sono pressochè conclusi i lavori in seno all'apposito comitato ristretto incaricato di sottoporre un testo alla Commissione plenaria.

Dopo interventi del presidente Vassalli, che si associa alle considerazioni del senatore Coco, e del senatore Pinto Michele, che sollecita altresì il prosieguo dell'esame del disegno di legge n. 1720, concernente la riforma della custodia cautelare, la Commissione convicne.

IN SEDE REFERENTE

« Revisione della legislazione valutaria » (316-B)
(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)
(Esame e rinvio)

Il relatore Gallo, nel riferire sul disegno di legge in titolo, rileva anzitutto come il testo trasmesso dall'altro ramo del Parla-

mento rispetti nella struttura il provvedimento varato dal Senato in prima lettura.

Le innovazioni apportate concernono, infatti, per lo più questioni di mero dettaglio se non addirittura di carattere formale. L'unica modifica di rilievo, di cui all'articolo 1, lettera a), riguarda l'inserimento di una norma relativa al divieto di trasferimenti valutari per il pagamento dei compensi di mediazione. In proposito il relatore, nel raccomandarne l'approvazione, fa presente la necessità di ricorrere ad una norma di interpretazione autentica o almeno ad una soluzione di carattere amministrativo, al fine di chiarire il senso del richiamo agli usi commerciali onde fornire agli operatori del settore un parametro concreto.

Inoltre, la soppressione dell'articolo 3 del testo approvato dal Senato, nell'eliminare il riferimento ad una responsabilità di tipo doloso, ripristina, nella sua struttura tradizionale, il reato contravvenzionale di cui all'articolo 3 del decreto-legge 4 marzo 1976, n. 31, convertito nella legge n. 159 del 1976.

Il senatore Gallo, infine, raccomanda una sollecita approvazione del provvedimento.

Si apre il dibattito.

Intervengono, annunciando il voto favorevole delle rispettive parti politiche, i senatori Ricci, Covi, Filetti ed il presidente Vassalli.

Dopo che il sottosegretario Rossi ha manifestato il proprio apprezzamento per la disponibilità dimostrata dalla Commissione nell'accettare tutte le modifiche apportate dalla Camera dei deputati, si passa all'esame di queste ultime, che sono approvate senza discussione. Il presidente Vassalli quindi fa presente che si resta in attesa dei pareri delle Commissioni 1ª, 6ª e 10ª e della Giunta per gli affari delle Comunità europee, prima di procedere al conferimento del mandato al relatore.

Il seguito dell'esame è pertanto rinviato.

« Delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia e di indulto » (1859)
(Rinvio del seguito dell'esame)

Riprende l'esame sospeso il 10 settembre.

Stante il protrarsi degli incontri informali tra i rappresentanti dei Gruppi parlamenta-

ri in ordine alle eventuali modifiche da apportare al testo del disegno di legge in titolo, la Commissione conviene di rinviare il seguito dell'esame.

La seduta termina alle ore 18.

COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame di provvedimenti recanti inter-
venti per i territori colpiti da eventi sismici

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 1986

54ª Seduta

Presidenza del Presidente
COCO

Intervengono ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento il prof. Nicola Savino, vicepresidente della Giunta regionale della Basilicata, il prof. Donato Martiello, assessore alle attività produttive della stessa regione Basilicata e il dottor Vittorio Paravia, amministratore delegato dell'Agensud.

La seduta inizia alle ore 18,15.

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva sui problemi della industrializzazione nelle aree terremotate: audizione dei presidenti delle regioni Campania e Basilicata e dell'amministratore delegato dell'AGENSUD

Dopo che il presidente ha ricordato lo scopo dell'indagine, prende la parola per una esposizione introduttiva il prof. Savino il quale sottolinea la necessità di ricondurre a sintesi gli interventi che si adottano nel campo dell'industrializzazione e delle aree terremotate, tenendo anche conto dei problemi più specifici dell'impatto ambientale e quelli invece più generali delle infrastrutture delle aree e dell'occupazione: tale sintesi politica deve fare capo all'ente regione e alle strutture create presso di essa (Commissione regionale per l'impiego, le cui funzioni non debbono essere menomate da una produzione legislativa nazionale spesso disorganica).

Ha successivamente la parola l'assessore Martiello, il quale fa presente come l'uni-

ficazione delle competenze in capo alla regione per quel che concerne tutti i problemi connessi all'industrializzazione delle aree terremotate consentirebbe di accelerare le procedure per l'esame delle domande e l'assegnazione dei contributi; rileva quindi come si sia a buon punto per quanto riguarda la realizzazione delle infrastrutture interne alle aree e come invece siano sorti problemi consistenti sia di ordine finanziario sia in relazione a incertezze (derivanti anche da dispute localistiche) di ubicazione per quel che concerne le infrastrutture esterne, con particolare riguardo a quelle viarie.

Affermato altresì che le iniziative ammesse a contributo coprono il 65 per cento delle aree attrezzate, prospetta l'opportunità di una riapertura dei termini per le domande di nuove aziende, onde completare dette aree, e ricorda infine come la regione Basilicata abbia approvato una legge che incentiva l'artigianato indotto o comunque collegato alle aziende appena avviate.

Il presidente Coco invita quindi i commissari a porre quesiti agli intervenuti.

Il senatore Scardaccione, nel sottolineare le notevoli esigenze di ordine finanziario che si pongono per completare le aree industriali e per dotarle delle necessarie infrastrutture esterne, domanda se tali finanziamenti si possono ottenere con una riapertura dei termini per le domande di cui all'articolo 32 della legge n. 219 del 1981, ovvero utilizzando invece gli strumenti previsti dalla recente legge sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Il senatore Colella domanda l'esatta entità dei fondi necessari per il completamento delle aree industrializzate.

Il senatore Jannelli, riportando dati riguardanti l'elevatezza del contributo per adde-
detto, domanda se da parte della Regione, si siano promosse soprattutto imprese che impiegano più manodopera con minor spe-

sa e se tale scelta abbia incontrato difficoltà a livello centrale.

Il senatore Pistolese domanda quale rapporto vi sia tra il mancato completamento di talune aree e il dato delle aziende che attendono ancora l'assegnazione di contributi. Chiede altresì cosa si stia facendo per evitare l'inquinamento soprattutto di taluni comuni presso cui sorgono le aree industrializzate e se infine si ripresenti la circostanza di aziende del Nord che mirano soprattutto ad incassare i contributi e quindi ad interrompere successivamente l'attività produttiva.

Il senatore Calice, dopo aver rilevato il numero modesto delle imprese ammesse a contributo rispetto al totale delle domande presentate, fa presente che tutta la procedura ha scontato ritardi non giustificati, una parte dei quali sono anche da addebitare alle imprese, se è vero che un quarto di esse ha chiesto una proroga dei lavori. Domanda quindi quale grado di collaborazione si sia riscontrato tra la pubblica Amministrazione, i numerosi enti e società pubbliche operanti nel settore dei servizi e le iniziative per sviluppare l'industrializzazione nelle aree terremotate.

In merito alla questione della riapertura dei termini, chiede dati sull'attuale disponibilità di lotti infrastrutturati.

Quanto poi alle opinioni espresse dal professor Savino circa i vincoli posti all'attività della Commissione regionale per l'impiego della Basilicata, il senatore Calice fa presente che opportunamente è stata bocciata una delibera di tale organo, nel tentativo di fare rispettare una legge recentemente approvata dal Parlamento che cerca di porre un rimedio, seppure limitato, a gravi episodi di clientelismo nel campo delle assunzioni; al riguardo fa presente che la sua parte politica intende difendere la struttura del collocamento pubblico contro fenomeni che definisce di caporalato politico.

Il senatore Gioino domanda se vi è una coerenza fra l'intervento per l'industrializzazione delle aree terremotate ed il più generale piano regionale di sviluppo, circostanza che considera indispensabile per ga-

rantire una crescita equilibrata ed un pieno successo delle iniziative nelle zone del cratere. Al riguardo fa presente le difficoltà in ordine ai tempi e ai finanziamenti di tali iniziative e sottolinea la situazione negativa che si è determinata in Campania, con una proliferazione delle aree industrializzate ispirata da criteri di lottizzazione partitica.

Dopo che il senatore Jannelli ha invitato il prof. Savino e il senatore Calice a chiarire meglio i motivi della loro disputa, il presidente Coco, riassunte le domande poste dai senatori, dà quindi la parola agli intervenuti per la replica.

Interviene l'assessore Martiello il quale, dopo aver ricordato che sono sul tappeto i problemi del completamento delle aree e quindi della gestione delle stesse con i relativi servizi, fa presente che se la regione potesse ereditare le competenze finora assegnate al governo centrale si potrebbero accelerare le procedure, ad esempio superando anche attuali conflitti di interpretazione delle funzioni tra il Ministero per la protezione civile e il Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Rilevato altresì come la regione Basilicata abbia approvato una legge per la ristrutturazione dei consorzi industriali che potrebbe risolvere la questione della gestione delle aree in modo più opportuno rispetto ad una soluzione condominiale tra le aziende, fa presente che il contributo per addetto ammonta ad una cifra sostanzialmente inferiore a quella riportata dal senatore Jannelli e che un'apposita commissione a livello regionale ha verificato la compatibilità tra l'attività delle nuove aziende ed il piano di sviluppo regionale.

Dopo aver affermato che nel 65 per cento come percentuale indicativa dello stato di avanzamento delle aree sono conteggiate anche aziende che non hanno ancora avuto l'assegnazione del suolo, l'assessore afferma che vi è attualmente una forte richiesta da parte di aziende meridionali ed estere per insediamenti in tali aree e che quindi sarebbe opportuna una riapertura di termini: tali richieste dipendono dall'attuale sviluppo tecnologico che non era invece co-

si avanzato nel 1982, anno di scadenza dei termini previsti dalla legge n. 219 del 1981.

L'assessore Martiello dichiara quindi che non si ripresenteranno fenomeni come quelli descritti dal senatore Pistolese con riguardo alle aziende del Nord e fa quindi presente che comunque dal punto di vista della Regione interessa che vi siano risorse finanziarie per il completamento delle aree, da ottenersi o con la riapertura dei termini o utilizzando gli strumenti previsti dalla recente legge sull'intervento straordinario.

Affermato altresì di aver riscontrato rapporti positivi tra la regione, le nuove aziende e le imprese o gli enti pubblici che gestiscono servizi di pubblica utilità, sottolinea come vi sia un piano regionale di sviluppo e come i nuclei industriali siano posti in siti strategici; afferma inoltre che la regione ha scoraggiato ogni iniziativa volta a completare l'area con aziende artigianali di modesto livello.

In merito poi alla questione delle assunzioni, fa presente che con il recente intervento legislativo nazionale si sono bloccate anche iniziative formative immediatamente propedeutiche alla assunzione di molti disoccupati, in presenza di aziende disposte ad impiegare manodopera.

Ha quindi la parola il professor Savino il quale, ribadita la sua opinione circa l'opportunità di unificare le competenze in capo all'ente regione, afferma di non condividere le dichiarazioni del senatore Calice rilevando come, in base alla legislazione precedente l'ultimo atto normativo, potevano essere stipulati contratti di formazione e lavoro in Basilicata alle stesse condizioni previste per tutto il territorio nazionale e che invece anche le liste numeriche predisposte dall'ufficio di collocamento si prestano alle più diverse manipolazioni. Inoltre fa presente che la Commissione regionale per l'impiego, con la sua delibera, intendeva identificare criteri per l'applicazione della legge nazionale con una particolare attenzione alla situazione della Basilicata e che i poteri di tale Commissione in ordine all'adeguamento di talune normative nazionali alle situazioni locali non sono stati finora esplicita-

mente limitati da nessun altro atto normativo nazionale. Afferma quindi la necessità di una legislazione chiara ed uniforme sul territorio nazionale in questa delicata materia e sottolinea infine come attualmente la regione si trovi ad affrontare le questioni dell'impatto ambientale e della formazione professionale senza un collegamento con le iniziative per la industrializzazione nelle zone terremotate.

Il presidente Coco, dopo aver ringraziato gli intervenuti, dà quindi la parola al dottor Paravia, amministratore delegato dell'Agensud per una esposizione introduttiva.

Il dottor Paravia, ricordate le vicende che hanno portato alla nascita dell'Agensud come iniziativa spontanea delle associazioni degli imprenditori sia privati che pubblici, pone in risalto l'apprezzamento delle forze sociali dei territori interessati per l'attività di tale agenzia e sottolinea quindi la scelta di promuovere iniziative in settori molto diversi e con un'attenzione peculiare rivolta ad aziende piccole e medie che abbiano un legame con il territorio e che comunque abbiano la possibilità di misurarsi con successo sul mercato.

Ricordati taluni errori storici compiuti nell'identificazione di talune aree industrializzate, sottolinea quindi come da parte dell'imprenditoria privata e pubblica si sia voluto raccogliere la sfida lanciata dallo Stato per portare l'industrializzazione nella zona del cratere.

Rilevato altresì come l'attività dell'Agensud si sia rivolta alla promozione di un'imprenditoria sana, rifuggendo dall'appoggio a personaggi che non ne avevano assolutamente le qualità, sottolinea la necessità di una riapertura dei termini per la presentazione di nuove domande, essendovi una richiesta da parte di aziende potenziali e nell'opportunità di completare le aree industrializzate.

Sottolinea quindi come un problema non risolto sia quello di riconoscere alle aziende che avevano fatto domanda nel 1982 un adeguamento dei costi in ordine al calcolo del contributo: rilevata la mancanza di fondi a tale scopo, fa presente che l'imprenditore non può essere chiamato a pagare per

ritardi di ultimazione di talune infrastrutture delle aree per i quali non è certo responsabile.

Il dottor Paravia si sofferma quindi sull'opportunità di prevedere l'esenzione dall'IVA sui nuovi investimenti industriali piuttosto che il rimborso del contributo ad investimento ultimato e dichiara che l'agenzia sta svolgendo una ricerca sui servizi di cui necessiterebbero le aziende site nelle aree industrializzate: al riguardo fa presente che devono essere risolti numerosi problemi relativi alle mense per i lavoratori, alla manutenzione di talune infrastrutture, al trattamento dei rifiuti industriali, ai trasporti per i lavoratori, agli scali ferroviari merci, alla ricettività alberghiera, alla disponibilità di sportelli bancari, di uffici postali, di ambulatori di pronto soccorso e di presidi dei vigili del fuoco.

Per quanto riguarda la questione delle assunzioni, il dottor Paravia fa riferimento ad un ordine del giorno approvato dal Senato in sede di discussione di un recente atto normativo, secondo il quale occorre parificare la situazione delle zone terremotate con quelle del resto del Paese, senza rinnovare un vincolismo che penalizza i lavoratori e che disattende altresì recenti accordi tra le forze sociali ed imprenditoriali sulle soluzioni da adottare per il mercato del lavoro.

Il presidente Coco dà quindi la parola ai senatori che intendono porre quesiti all'amministratore dell'Agensud.

Interviene il senatore Gioino il quale chiede conferma delle voci che danno per imminente la fine dell'attività dell'Agensud, nonché eventuali cause che la determinerebbero.

Sul tema delle assunzioni sottolinea taluni episodi di clientelismo verificatisi in Campania e dichiara di trovare strana la propensione da parte di aziende del Nord, che non conoscono certo il territorio in cui vengono ad insediarsi e che quindi hanno una scarsa possibilità di identificare i lavoratori più idonei, per la chiamata nominativa; fa quindi presente che i senatori comunisti ritengono che il recente atto nor-

mativo nazionale abbia opportunamente bloccato un processo di degenerazione.

Il senatore Colella si dichiara perplesso sull'opportunità di riaprire i termini in quanto, stando ai dati di cui è in possesso, vi sarebbe spazio nelle aree industrializzate per 25 aziende circa, che potrebbero essere invece più opportunamente individuate in via amministrativa attraverso il recupero di taluni progetti scartati in una prima fase.

Il senatore Scardaccione si dichiara invece favorevole alla riapertura dei termini, che servirà soprattutto a completare talune aree particolarmente carenti (riequilibrando gli insediamenti sul territorio) e a sostituire le iniziative più deboli, destinate probabilmente al fallimento.

Sottolineato il rigore e la serietà con cui i funzionari del Ministero per la protezione civile hanno lavorato in questi anni nell'esame dei progetti di finanziamento, il senatore Scardaccione afferma che non bisogna comunque porre ostacoli all'applicazione della più volte menzionata recente legge nazionale che ha posto limiti alla chiamata nominativa per i contratti di formazione e lavoro.

Nel sottolineare i ritardi della regione Campania nell'adempiere alle sue incombenze rispetto alla regione Basilicata, da addebitarsi probabilmente ad una eccessiva attenzione ai pur gravissimi problemi di Napoli, prospetta l'ipotesi di delegare taluni poteri direttamente alle province di Avellino e di Salerno: altrimenti per la regione Basilicata si tratta di trovare un canale autonomo di finanziamento, utilizzando eventualmente gli strumenti previsti dalla recente legge per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Il senatore Calice domanda, anche in relazione ai fondi che potrebbero essere stanziati con la nuova legge finanziaria, quando è prevedibile che l'attività quanto meno della maggioranza delle aziende entri a regime e se si può spendere politicamente la cifra di 9 mila nuovi occupati conseguenti a tali iniziative, cifra di per sé considerevole.

Dopo aver altresì chiesto se la riapertura dei termini potrebbe favorire o meno

un ingresso opportunamente selezionato di nuove aziende, invita a non assumere atteggiamenti dilatori di fronte alla necessità di applicare la nuova legge sui contratti di formazione e lavoro recentemente approvata: al riguardo, dopo aver rilevato come una filosofia orientata alla liberalizzazione del mercato del lavoro incontri sempre meno sostenitori tra le forze di maggioranza ed in forze sociali che prima la sostenevano senza riserve, ribadisce la posizione della sua parte politica contraria allo smantellamento del mantenimento pubblico e contraria in particolare alla previsione di contratti di formazione e lavoro con chiamata nominativa da parte di aziende nuove che, oltre che a fruire di consistenti contributi pubblici in conto capitale, avrebbero benefici anche sul piano di minori oneri salariali. Auspica quindi un atteggiamento costruttivo da parte degli imprenditori e della regione Basilicata e dichiara che la sua parte politica ascolterà tutte le proposte serie ed organiche in materia.

Ai senatori intervenuti replica il dottor Paravia il quale fa presente al senatore Colella che delle 169 imprese ammesse a contributo (su una potenzialità di circa 200 delle aree industrializzate) vi sono 24 che o hanno rinunciato o hanno visto revocato il decreto da parte Ministero: inoltre tra le aziende ammesse al contributo ve ne sono 78 che non sono ancora decollate.

Sottolineato altresì come vi sono state molte domande presentate all'ultimo mo-

mento senza alcuna garanzia di serietà, il dottor Paravia illustra l'attenta selezione e la apprezzabile attività promozionale dell'Agensud rispetto agli imprenditori che si sono ad essa rivolti; in presenza però di molte domande presentate da imprenditori singoli senza avere alle spalle tali servizi, nonché di disposizioni restrittive adottate dal Ministero per la protezione civile con riferimento al capitale sociale si rende probabile una riduzione del numero di aziende che effettivamente entreranno in attività.

Rilevata quindi l'opportunità dell'ulteriore ingresso di nuove aziende sane e tecnologicamente avanzate, il dottor Paravia fa presente che l'attività dell'Agensud è stata pensata per un arco quinquennale e che vi sono quindi pressioni da parte interna per una conclusione dell'attività nei termini a suo tempo stabiliti: dall'altra è probabile che a tali pressioni si saldino interessi esterni che hanno finora mal tollerato l'attività di un organismo libero da condizionamenti partitici che ha svolto una funzione altamente innovativa nella promozione di nuove iniziative industriali. Fa comunque presente che, dato il complesso dell'attività in essere, anche se dovesse sparire l'etichetta Agensud, sarà comunque garantita, eventualmente con altre modalità, la continuazione dell'attività di assistenza alle imprese.

Il presidente Coco ringrazia quindi gli intervenuti per il contributo reso all'indagine ed il seguito della stessa è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 21,30.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
sul fenomeno della mafia**

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 1986

Presidenza del Presidente
ALINOVÌ

La seduta inizia alle 17,30.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente Alinovi comunica che il senatore Zito Sisimio ha sostituito il senatore Frasca Salvatore, che ha assunto un incarico di governo. Augura il benvenuto al senatore Zito, formulando nel contempo al senatore Frasca auguri di buon lavoro nel suo nuovo incarico.

**AUDIZIONE DEL DOTT. RICCARDO BOCCIA,
ALTO COMMISSARIO PER IL COORDINA-
MENTO DELLA LOTTA CONTRO LA DELIN-
QUENZA MAFIOSA**

Il presidente Alinovi propone che l'esame di questo punto all'ordine del giorno, in considerazione di particolari motivi di riservatezza, abbia luogo in seduta segreta.

(La Commissione approva).

Autorizza il dottor Ormanni Italo, Consigliere di Cassazione, consulente della Commissione, a rimanere nell'aula della Commissione.

**AUDIZIONE DEL DOTT. ATTILIO BLANDALEONE,
PROCURATORE GENERALE PRESSO LA
CORTE D'APPELLO DI CATANZARO**

Il presidente Alinovi propone che l'esame di questo punto all'ordine del giorno, in considerazione di particolari motivi di riservatezza, abbia luogo in seduta segreta.

(La Commissione approva).

Autorizza il dottor Ormanni Italo, Consigliere di Cassazione, consulente della Commissione, a rimanere nell'Aula della Commissione.

**DELIBERAZIONI SUL PROGRAMMA DEI LA-
VORI**

Dopo un breve dibattito al quale partecipano i deputati Fittante, Rizzo, Azzaro e Mancini Giacomo, il presidente Alinovi propone che la Commissione tenga seduta il 30 settembre, per procedere all'audizione del professor Del Monte Francesco, ex presidente della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania e del dottor Sapio Francesco, presidente della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania; propone inoltre che la Commissione tenga seduta il 2 ottobre per ascoltare le relazioni dei senatori Ferrara Salute e Pintus sul Banco di Napoli e sulla Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, con conseguente dibattito. Propone infine che il previsto sopralluogo in Puglia venga effettuato nei giorni 14 e 15 ottobre prossimo venturo. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito. *(Così rimane stabilito).*

La seduta termina alle 21,30.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari

Mercoledì 17 settembre 1986, ore 9,30

GIUSTIZIA (2ª)

Mercoledì 17 settembre 1986, ore 9,30 e 16

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia e di indulto (1859).

II. Esame dei disegni di legge:

- MURMURA ed altri. — Delega al Presidente della Repubblica a concedere amnistia per i delitti di omissione in atti d'ufficio e di abuso innominato in atti d'ufficio commessi da pubblici amministratori (1460).
 - Revisione della legislazione valutaria (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (316-B).
 - GOZZINI ed altri; MARCHIO ed altri. — Modifiche alla legge sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (23-423-B).
-

BILANCIO (5ª)

Mercoledì 17 settembre 1986, ore 10,30

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Norme per la ristrutturazione della flotta pubblica (Gruppo Finmare) (1491).
-

FINANZE E TESORO (6ª)

*Mercoledì 17 settembre 1986, ore 10,30
e 16,30*

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Modifiche ed integrazioni alla normativa sulle pensioni di guerra (*Risultante dalla unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Della Porta ed altri, Cengarle ed altri, Saporito ed altri, Carollo ed altri, Saporito ed altri, De Cinque ed altri, Salvi, Fontana ed altri, Buffoni ed altri, Jannelli ed altri*) (*Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, con messaggio motivato, in data 27 giugno 1986 per una nuova deliberazione ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione*) 680-705-943-1145-1150-1308-bis)
- ORCIARI ed altri. — Adeguamento e agguancio automatico degli assegni accessori corrisposti ai militari di leva e di carriera appartenenti alle Forze armate, ai corpi armati ed ai corpi militarmente ordinati,

grandi invalidi per servizio militare ed equiparati, e ai corrispondenti assegni annessi alle pensioni di guerra (1745)

- Delega al Governo per la istituzione e la disciplina del servizio di riscossione dei tributi (1159-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato, nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*)

II. Esame del disegno di legge:

- FIOCCHI ed altri. — Norme per la tutela del risparmio (1815)

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)

Mercoledì 17 settembre 1986, ore 10

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro dei lavori pubblici circa l'applicazione della legge 28

febbraio 1985, n. 47, in materia di sanatoria dell'abusivismo edilizio e sulla questione degli sfratti.

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Norme per la ristrutturazione della flotta pubblica (Gruppo Finmare) (1491)
- Gestione dell'aeroporto di Venezia (1897)
- Deputati BOTTA ed altri. — Completamento delle aree doganali del valico autostradale di Tarvisio (1839) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Deputati SALERNO ed altri. — Proroga della gestione privata dell'aeroporto di Torino Caselle (1838) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)
- BASTIANINI ed altri. — Proroga del termine di privatizzazione dell'aeroporto di Torino Caselle (1526)